

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 12.03.2016)

Bagnoli, multato per non aver raccolto la «cacca» del cane

12.03.2016, **Il racconto** (di Mimmo Nigro)

L’episodio ha fatto emergere anche la questione (irrisolta) del randagismo a Bagnoli e Laceno.



Il sindaco di Bagnoli fa multare un cittadino che non aveva raccolto gli escrementi prodotti dal suo cane. L’episodio si è verificato nella serata di ieri in piazza Leonardo Di Capua a Bagnoli Irpino. L’ignaro signore stava portando a passeggio, con il guinzaglio, il proprio cane quando, in prossimità di un lampione della pubblica illuminazione, l’animale si è fermato ed ha dato corso ai suoi bisogni fisiologici. Come se nulla fosse accaduto, cane e padrone (quest’ultimo, probabilmente, sprovvisto di paletta e sacchettino) hanno

proseguito la loro passeggiata.

L’episodio non è però sfuggito all’occhio attento del sindaco **Filippo Nigro** che in quel momento stazionava in piazza in compagnia di alcuni amici. Immediata è stata la richiesta di intervento alla comandante della Polizia Municipale **Angela Biancaniello**, la quale ha provveduto a notificare al malcapitato signore la sanzione amministrativa in ottemperanza alla [Ordinanza n. 18 del 09.08.2014](#).

Da quel che raccontano alcuni testimoni, il trasgressore, innervosito dall’accaduto, pur riconoscendo di aver sbagliato (“pentimento” smentito poi dalle parti) avrebbe iniziato ad inveire contro il sindaco, responsabile secondo lui di una vera e propria provocazione, un atto di ritorsione, un accanimento personale per “ragioni politiche”. E lo dimostra – sempre secondo la sua versione – «l’indifferenza di questa amministrazione verso il fenomeno “randagismo” un’emergenza sanitaria fuori controllo a Bagnoli».

Quest’ultima affermazione ha trovato d’accordo altri bagnolesi. In Piazza Leonardo Di Capua – raccontano in molti – stazionano oramai da mesi alcuni cani abbandonati che hanno stabilito la loro dimora abituale tra le aiuole della villa senza che nessuno intervenga. Per non parlare di ciò che si vede in altri quartieri del paese, nelle aree di verde pubblico attrezzato e sull’Altopiano del Laceno. Possibile che il sindaco e gli altri componenti della giunta non si sono accorti di nulla? Quali provvedimenti sono stati adottati finora? Queste sono le domande che si pongono in tanti, al di là del colpevole ed ingiustificato atteggiamento che ha visto protagonista (in negativo) e prontamente sanzionato, un loro concittadino in un grigio venerdì sera di fine inverno.

P.S. Una non notizia (la multa a chi trasgredisce le basilari regole di una civile convivenza dovrebbe essere la normalità) che lo diventa per il riferimento all’annosa e mai risolta questione del RANDAGISMO nel nostro territorio, una località che ambisce da oltre mezzo secolo a diventare uno dei principali attrattori turistici provinciale e regionale.

Per correttezza dobbiamo segnalare anche la versione del protagonista di questo episodio (**Sandro Tiberti**) che smentisce categoricamente la dinamica dell'accaduto così come raccontata. Secondo lui il cane ha fatto soltanto una goccia di pipì. Nessun 'atto grande'! Quello che ha tratto in inganno, sempre secondo la sua versione, è la posizione assunta dall'animale (una femmina di labrador), oltre al "pregiudizio" del sindaco.